

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1964)

Heft: 1456

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

LA FESTA DEI FIORI. — Un'imponente folla, valutata a oltre 25,000 persone ha assistito entusiasta, alla sfilata del corteo fiorito a Locarno domenica pomeriggio, 17 maggio, favorita da una magnifica ed ideale giornata di sole; ideale in quanto a smorzare un pò il caldo, una leggera brezza accarezzava appena le foglie ed i fiori. Una festa dei fiori quella di quest'anno che non ha precedenti: sia per afflusso di gente, sia per briosity, vivacità che gli organizzatori e specialmente il segretario del Comitato, sig. Pietro Buzzetti, hanno saputo imprimere al corteo. Una briosity dicevamo che ha esaltato anche i locarnesi, di solito tanto freddi. Tutta questa vivacità, che gli anni addietro mancava, la dobbiamo senz'altro e soprattutto a certi gruppi folcloristici, bandistici, i quali, con i loro canti, con le loro musiche, talvolta invoglianti a ballare un "charleston", hanno entusiasmato la grande folla assiepata attorno, plaudente. Un particolare che certamente non va dimenticato e che senz'altro è stato il benvenuto alla bellissima giornata: il sole; un sole invocato dagli organizzatori tanti e tanti mesi fa. Esso brillava nell'azzurro del cielo come mai, o quasi, abbia brillato in altre occasioni della grande manifestazione locarnese. Nel corteo figuravano una ventina di carri fioriti nonchè alcuni allegorici, un buon numero di corpi musicali ed altrettanto di gruppi in costume.

ARTISTI GRIGIONESI A BELLINZONA. — Presentata dal prof. Giorgio Orelli, sabato 16 maggio, nella sala patriziale del Palazzo municipale della capitale ticinese, ha avuto inizio la mostra di artisti grigionesi, organizzata dal Circolo grigionese degli Amici delle Belle Arti, sotto gli auspici del Dip° della pubblica educazione di Coira. L'esposizione itinerante, che ha lo scopo di far conoscere ad una vasta cerchia di pubblico e particolarmente alla gioventù le opere di artisti grigionesi, ha già visitato Coira, Disentis, Davos e Samaden. Sono stati ammirati disegni, acquarelli e opere grafiche dei seguenti artisti: Alois Carigiet, Alberto Augusto Giovanni Giacometti, E. L. Kirchner, Leonard Meisser, Turo Pedretti, A. H. Pellegrini.

GLI "IDIOTS" DEL DR BEECHING ALL'OPERA IN VALMAGGIA. — Sabato, 9 maggio, verso le 22.30 una violenta esplosione era avvertita dalla popolazione nella regione di Cevio. Nessuno vi faceva gran caso dato che in quei giorni si trovavano in valle i militari che stavano compiendo esercitazioni. Domenica mattina, il convoglio della Ferrovia Valle Maggia che discendeva, giunto nella galleria Visletto, a sud di Cevio, sobbalzava paurosamente. Il macchinista fermava immediatamente il convoglio e scendeva a vedere cosa stesse succedendo. Scopriva così che una rotaia, quella a valle, era completamente divelta come pure 2 traversine. Era successo che durante la notte ignoti, con una carica di potente esplosivo, avevano fatto saltare la linea. Il personale del treno provvedeva immediatamente ad avvertire la polizia di Cevio che giungeva sul posto, erano circa le 6.30, per iniziare un'inchiesta alla quale successivamente si sono aggiunti dando la loro collaborazione gli agenti della PS di Locarno e il SIR di Bellinzona.

DISGRAZIA AD UN PASSAGGIO A LIVELLO. — Sabato, 16 maggio, verso le 22.40 in località Croce Bianca, a nord di Biasca, al passaggio a livello incustodito

della ferrovia Biasca-Acquarossa, è avvenuto un grave incidente della circolazione. La Simca guidata dal sig. Arturo Guglielmetti, 22enne da Leontica, che aveva al suo fianco il 21enne Renato Gianella, pure da Leontica, è stata investita dal locomotore N. 4, diretto verso Acquarossa, sul quale era il manovratore Franco Veglio, dal 19, da Corzoneso. Nell'incidente il Gianella ha riportato gravi ferite, la frattura del bacino e altre lesioni. Il Guglielmetti se l'è cavata con ferite superficiali e con un fortissimo choc nervoso.

MORTE DELL'ING. CESARE GIUDICI. — È decesso il 19 maggio, in una clinica di Zurigo, l'ing. Cesare Giudici, nota personalità del mondo economico-industriale ticinese. La scomparsa dell'ing. Giudici, nato 66 anni fa a Giornico, comune di cui fu cittadino e patrizio, lascia costernati tutti quanti lo conobbero in vita, uomo attivo e geniale. Il defunto si laureò in ingegneria eletrotecnica al Politecnico federale di Zurigo. Dopo un periodo trascorso presso la Brown Boveri a Baden e la Columbus occupò dal 1928 al 1957 la carica di direttore dell'Aar e Ticino. Nell'immediato dopoguerra promosse il sorgere di nuove industrie in particolare a Giornico e Bodio: ricorderemo la Monteforno S.A., la SACAC S.A. e la RHYDRIOR S.A.

RITROVATA LA SALMA DEL LEONARDI. — Dopo quasi 2 settimane di ricerche, con l'aiuto della truppa, agli ordini del cap. Eugenio Filippini, la salma del guardiano della capanna del Cristallina, Mario Leonardi, sorpreso dalla grossa valanga caduta in Val Torta, è stata ritrovata sabato mattina, 9 maggio.

LA DISGRAZIA DELLA BIASCHINA. — Al primo tornante, scendendo, della Biaschina, già tristemente famoso per numerose disgrazie della circolazione (in particolare quella di alcuni anni fa, quando un torpedone belga uscì di strada cadendo sul sottostante tornante e provocando la morte di alcune persone) è avvenuto lunedì, 11 maggio un grave incidente. La signorina Florence Valerie Taylor, del 1942, di Blackpool, ha trovato tragica morte in seguito a un singolare quanto inspiegabile incidente della circolazione. Verso le 21.35 scendeva dalla strada del S. Gottardo un torpedone di una compagnia di viaggi inglese, alla cui guida era il 32enne Ronald Arthur Bailey di Wembley. Giunto all'altezza del tornante, l'autista ed un accompagnatore, con la schiena voltata anteriore sinistra contro il parapetto, strisciava per alcuni metri contro il muro e quindi ritornava sul campo stradale. All'interno del torpedone, la Taylor stava seduta fra l'autista ed un accompagnatore, con la schiena voltata verso il parabrezza, sul cofano rientrante del motore per parlare attraverso l'altoparlante di bordo con gli altri passeggeri, fra cui si trovava pure la sorella Marilyn, 19enne. L'urto violento la proiettava contro il parabrezza che si frantumava. La povera ragazza era scaraventata all'esterno del veicolo, precipitava dal muraglione che sorregge la strada e finiva 20 metri più sotto, dopo aver urtato ripetute volte contro i sassi sporgenti dalla massicciata, fra il pietrame di un sottostante cantiere. I primissimi soccorritori la raccoglievano in fin di vita. D'urgenza si provvedeva al suo trasporto all'ospedale distrettuale di Faido, ma la poveretta decedeva durante il percorso.

Poncione di Vespo.